

Misericordia di Montalto di Castro
“Giornata del malato”

Come ormai di consueto, anche quest’anno la Confraternita di Misericordia di Montalto di Castro ha celebrato la “Giornata del malato” domenica 10 febbraio, anticipandola di un giorno per motivi organizzativi.

Alle ore 10,00 i volontari si sono ritrovati presso la Sede Sociale a disposizione di tutti coloro che avessero bisogno di essere accompagnati presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, per la celebrazione della Santa Messa.

Alle ore 11,00, come da programma, ha avuto inizio la celebrazione Eucaristica, presieduta dal Correttore Spirituale della Misericordia Don Federico Boccacci e concelebrata con Padre Edoardo, mentre tutti i volontari, in divisa, prendevano posizione nel presbiterio a fianco dell’altare e nella piazza antistante la chiesa stazionavano le ambulanze ed i mezzi di trasporto, che avevano precedentemente accompagnato coloro che erano impossibilitati a recarsi da soli in chiesa.

Prima dell’inizio della celebrazione Don Federico ha illustrato a tutti i presenti, in modo particolare ai bambini del catechismo, il motivo di tale importante celebrazione e la presenza dei volontari della Misericordia. All’omelia il celebrante, dopo essersi soffermato sulla Parola di Dio letta, ha ricordato il 150° anniversario delle apparizioni della Madonna a Lourdes, collegando tale ricorrenza alla giornata del malato e ricordando i numerosi ammalati che si recano a Lourdes; la maggior parte di questi ammalati chiede alla Madonna la guarigione, ma non quella fisica, bensì quella spirituale. I ragazzi hanno ascoltato attentamente le parole di Don Federico, rispondendo anche alle varie domande da lui rivolte per far comprendere al meglio quanto si stava celebrando. Prima della conclusione dell’omelia Don Federico ha rivolto un’esortazione ai volontari, affinché sappiano essere sempre vicini, con carità e dolcezza, ai malati che quotidianamente soccorrono.

Al termine della celebrazione e prima della benedizione finale, tutti i presenti hanno recitato, a cori alterni, la preghiera a “Maria, Madre della Pietà”, preparata dall’Ufficio Nazionale della CEI per la Pastorale Sanitaria. Dopo essersi soffermato con alcuni ammalati Don Federico rientrava in Sacrestia, terminando così la semplice, ma suggestiva celebrazione, lasciando in ognuno il desiderio di sempre meglio operare a favore dei bisognosi di affetto e di cure amorevoli.

Franco Padoan